

REBUS PREVIDENZA

NON RIESCO A SCEGLIERE LA PENSIONE

<p>SONDAGGIO IPR Secondo il 57% degli intervistati il "primo pilastro" sarà insufficiente</p>	Italiani alle prese	<p>ASSICURAZIONI Compagnie molto critiche con le scelte del Governo</p>
	con l'utilizzo del Tfr	
	ma 22 milioni di iscritti	
	Inps attendono	
	da 19 anni la stima dell'assegno vitalizio	

Futuri pensionati senza bussola

Tasse in aumento su fondi e Tfr, nessuna notizia sull'assegno Per 22 milioni di iscritti Inps il futuro è incerto

Vitaliano D'Angerio

«Per me un cittadino è maturo e consapevole. E come accade in tutto il mondo, non può essere lo Stato a decidere per lui». Basta con lo Stato-Mamma: lo scriveva il premier

Matteo Renzi sul suo sito il 5 ottobre scorso a proposito del Tfr. I lavoratori devono decidere da soli cosa farne della "liquidazione", se lasciarla in un fondo pensione, in azienda o chiederla subito in busta paga come prevede la legge di Stabilità.

SCELTA SENZA INFORMAZIONI

Per scegliere in maniera consapevole, i 22 milioni di iscritti all'Inps dovrebbero però ricevere le necessarie informazioni come accade in molti Paesi europei. Ve la ricordate la "busta arancione"? Ne avevamo scritto un anno fa su Plus24 chiedendo all'al-

lora commissario Inps, Antonio Mastrapasqua, quando sarebbe stata spedita. Nella busta arancione, a 19 anni dalla riforma Dini (passaggio da sistema retributivo a contributivo), dovevano essere inserite le stime sull'asse-



gno previdenziale che il cittadino italiano avrebbe incassato al momento del pensionamento. Negli anni, i ministri del Lavoro hanno fatto tutti la stessa promessa: «Manderemo al più presto la busta arancione con le informazioni sulla pensione». Ultimo in ordine di tempo il nuovo commissario Inps, Tiziano Treu, che in un'intervista al Corriere della Sera ha annunciato entro fine anno tali informazioni ma «gradualmente» e per i lavoratori «più vicini alla pensione». Tutti però a breve dovranno decidere su cosa fare del Tfr: forse è arrivato il momento che anche quelli lontani dalla pensione sappiano a quanto ammonterà l'assegno previdenziale. A riprova della grande confusione che regna fra gli italiani di tutte le età ci sono le risposte al sondaggio in pagina, realizzato per Plus24 da Ipr marketing.


A proposito di "liquidazione", il professor Tullio Jappelli (Università Fede-

rico II di Napoli) su lavoce.info ha calcolato che nel 2015 l'impatto del Tfr in busta paga sui consumi oscillerà da 0,8 a 3,3 miliardi di euro per un incremento del Pil compreso fra 0,05% e 0,22 per cento. Nei calcoli, Jappelli ipotizza un flusso annuo di Tfr di 26 miliardi, un consumo aggregato di 934 miliardi e un Pil di 1.518 miliardi.

CAMPAGNA DEI FONDI IN VISTA

Ci potrebbero essere però delle variazioni a questo scenario. A quanto si sa, infatti, i fondi pensione negoziali sono in pressing, assieme alle Casse previdenziali, per ottenere una sforbiciata della tassa sui rendimenti: la legge di Stabilità la innalza al 20% dal 11,5% per i fondi complementari e al 26% per le Casse dal precedente 20 per cento. Stesso lavoro diplomatico è in atto sul Tfr in busta paga che l'Esecutivo vuole tassare con l'aliquota mar-

ginale Irpef (se lasciato in azienda il prelievo è del 17%): il mondo dei fondi pensione dà ormai per scontata l'operazione ma si vorrebbe trovare un argine alla fuoriuscita del Tfr. Fra le richieste al Governo vi sarebbe quella di accorciare per legge il periodo di iscrizione al fondo pensione (da 8 a 4 anni) per chiedere l'anticipazione del 30% di quanto versato. Infine, i protagonisti della previdenza integrativa stanno pensando di mettere in atto una campagna a tappeto per informare gli iscritti sul "salasso fiscale" del Tfr spostato in busta paga. Lo stesso Treu giovedì, durante l'audizione in commissione, a proposito del Tfr, ha auspicato che sia una soluzione temporanea: «Non si può depauperare la previdenza complementare». Appunto.

 @vdangerio67

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opinione aggiornata degli italiani - Sondaggio IPR Marketing

Il sondaggio è relativo a tre fasce di età (18-34 anni, 35-54, oltre i 55). I dati relativi alle risposte sono in percentuale. L'intero sondaggio sarà disponibile sul sito del sole24ore/plus24

I QUESTIONARI

Le interviste sono state condotte con il sistema Telematico "Tempo Reale"

IL CAMPIONE

Panel 1.000 residenti in Italia, disaggregati per sesso, età ed area di residenza. Rispondenti: 93%

IL PERIODO

Le interviste sono state realizzate il 27 ottobre 2014

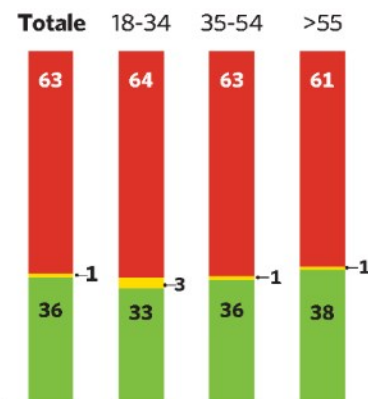
IL COMMITTENTE E IL FORNITORE

Plus24 - Il Sole 24 Ore; IPR Marketing - www.iprmarketing.it - direttore: Antonio Noto

1

Lei ha aderito a una forma di previdenza complementare (fondo pensione/Pip)?

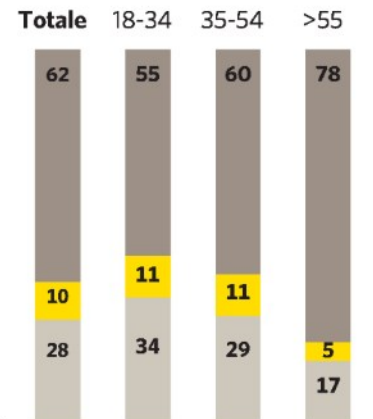
No Sì Non indica



2

Ha versato il suo Tfr in una forma di previdenza integrativa o lo ha lasciato in azienda?

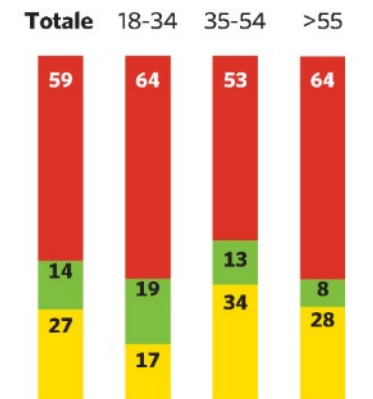
In azienda Previdenza integrativa Non indica



3

Darà indicazioni per avere il Tfr in busta paga come previsto dal governo?

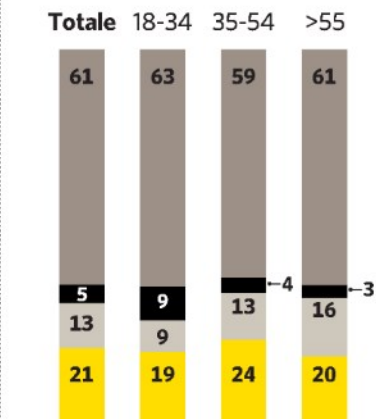
No Sì Non so ancora



4

Quali gli effetti delle novità sul Tfr e dell'aumento delle tasse sui fondi pensione?

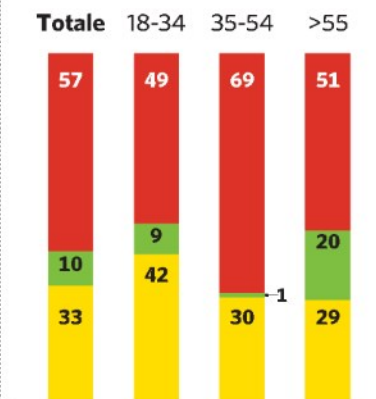
I futuri pensionati saranno più poveri Più soldi in busta paga Non indica Scompariranno i fondi pensione



5

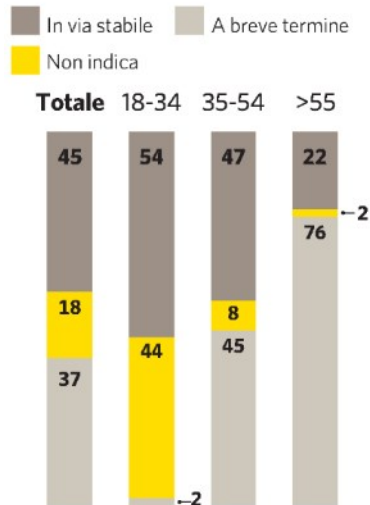
La pensione da "primo pilastro" sarà sufficiente per le sue esigenze?

No Sì Non indica



6

Chiedere il Tfr in busta paga sarà una scelta a breve termine o ritiene necessario integrare in via stabile le sue entrate?



7

Ha un'assicurazione contro infortuni o altro che garantisca il suo «capitale umano» in caso di imprevisti?

